

TUTTE LE PORCATE DI GESTOR A BOLOGNA

Un consulente di Tributi Italia, Giuseppe Saggese, è finito agli arresti domiciliari per peculato, dopo la denuncia del Comune di Nettuno. Vive a Chiavari. Sarebbe una storia poco importante per i bolognesi, se non fosse stato, fino a poco tempo fa, presidente della S. Giorgio spa (acquirente di Gestor e, successivamente, denominata Tributi Italia). Sarebbe un "infortunio", se lo stesso Saggese non fosse stato arrestato nel 2001 per reati analoghi, nei confronti del Comune di Pomezia.

Ma la cosa interessa ai bolognesi perché Giuseppe Saggese è, di fatto, il padrone di Tributi Italia (ex Gestor), presieduta dalla sorella Patrizia Saggese.

Negli scorsi mesi (la società era debitrice di oltre 5 milioni di euro del Comune di Bologna). La presidente Saggese invitò a pranzo, a Bologna, numerosi cronisti, illustrando strategie e innovazioni di un'azienda indebitata in tutt'Italia.

Al pranzo, il "consulente" Giuseppe Saggese non c'era. Dopo trattò con il Comune (assessora Bottoni e Direttore Entrate) un piano di rientro dai debiti. Oggi, la Bottoni, per avere chiarimenti da Saggese, dovrebbe chiedere il permesso al Magistrato di Velletri, che lo ha arrestato.

La Gestor perde il pelo ma non il vizio:

- * in Piazzola, non riscuoteva i tributi, con un debiti per centinaia di migliaia di euro;
- * ha falsificato le fidejussioni che garantivano il nostro Comune;
- * per questo, a Bologna, l'ex amministratore delegato è accusato di truffa aggravata;
- * non ha pagato con puntualità i dipendenti e non li ha assunti regolarmente;
- * ha incassato i tributi dei bolognesi e non li ha versati al Comune (dove sono finiti?);
- * ha inviato le cartelle esattoriali della Delirium Tax per le insegne dei negozi.

Il Comune, con l'inaffidabile Gestor, è stato cortese, paziente, indeciso e ha tollerato che il debito superasse i 5 milioni di euro, "coprendo" questi personaggi. Cofferati non ha mai detto una parola e lascia il debito alla prossima Amministrazione.

Altri Comuni italiani (di destra e sinistra) si sono liberati di Gestor e ne hanno denunciato i responsabili.

La Gestor (ora Tributi Italia) ha perso nella nostra regione, negli ultimi anni, i seguenti Comuni: RAVENNA, CERVIA, CATTOLICA, CARPI, ALBINEA, NONANTOLA, RUSSI, PORRETTA TERME, PIEVE DI CENTO. Ha mantenuto (ma con altri debiti?) i Comuni di VIGNOLA, FORLÌ, BERTINORO e BAGNO DI ROMAGNA.

E da BOLOGNA perché non li hanno mandati via?

Serafino D'Onofrio

per il Comune di Bologna
VOTA BOLOGNA CITTA' LIBERA

